

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 1630 del 30 ottobre 2009 – Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva n. 10398/06 del Giudice di Pace di Napoli - sez. VIII resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Regione Campania - r.g. n. 26057/05

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- che con nota 694592 del 17/8/06 presa in carico dal Settore Demanio Marittimo in data 22/09/06, l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Napoli – sez. VIII n. 10398/06 resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Ministero Trasporti e Regione Campania - R.G. n. 26057/05, notificata in forma esecutiva in data 22/1/07, con cui la Regione Campania è stata condannata ex art. 2051 c.c al risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 11/09/2001 nel porto di Ischia;
- che con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 2.366,79 comprensiva di rivalutazione monetaria, oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo, nonché alla rifusione delle spese di giudizio liquidate nella complessiva somma di euro 1.245,00 di cui euro 150,00 per spese, euro 580,00 per diritti, euro 515,00 per onorari, oltre I.V.A. e c.p.a. se dovute, oltre rimborso forfetario spese generali, con attribuzione all'avv. Carmine Minieri
- che con nota 931338 del 10/11/06, lo scrivente Settore ha invitato il legale di parte a comunicare le generalità e le modalità di estinzione delle somme liquidate in sentenza, chiedendo nel contempo alla competente avvocatura la congruità delle somme da pagare;
- che alla nota non veniva dato riscontro dall'avvocato di parte;
- che con nota 597449 del 3/7/07 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso l'atto di intimazione e precetto delle somme liquidate con la sentenza n. 10398/06, notificato in data 12/6/07, confermando nel contempo la congruità delle somme relative a diritti, onorari e spese da corrispondere al legale di parte.

- Che con nota n. 829533 del 3/10/07 il citato Settore ha trasmesso due atti di pignoramento presso terzi, azionati dal legale avv. Minieri per il soddisfacimento dei crediti derivanti dalla sentenza di cui trattasi;
- Che delle due azioni, è stata portata a definizione solo quella relativa al credito spettante al legale di parte, che ha riscosso le somme pignorate in data 13/12/2007;

RILEVATO altresì

- che con nota n. 790905 del 15/9/09, il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso l'atto di precetto in rinnovazione notificato dall'avv. Minieri in nome e per conto della sig.ra Polise Maria Rosaria;
- che le somme precettate ammontano a complessivi euro 3626,40, così distinti: euro 3.171,20 (sorta capitale e spese di primo precetto); euro 194,20 per interessi legali maturandi dal giorno della domanda al soddisfo; euro 261,20 per spese di precetto in rinnovazione;
- che con atto pervenuto al prot. n. 856937 del 7/10/09 il legale di parte ha specificato che l'atto di precetto in rinnovazione attiene il pagamento delle sole somme spettanti alla sig.ra Polise Maria Rosaria, essendo stato già riscosso il credito a lui spettante;
- Che nella medesima nota l'avv. Minieri ha dichiarato di essere disponibile a transigere la vertenza per la complessiva somma di euro 3.365,40 (euro 3.171,20 per sorta capitale e spese di primo precetto + euro 194,20 per interessi dal giorno della domanda al soddisfo) e di rinunciare al precetto in rinnovazione ed alla conseguente somma di euro 261,00;

RILEVATO infine

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) a titolo di spese derivanti dalla sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Napoli – sez. VIII n. 10398/06 resa nel giudizio Polise Maria Rosaria c/Ministero Trasporti e Regione Campania - R.G. n. 26057/05, così distinta: € 3.170,20 per sorta capitale ed atto di precetto del 12/6/07; € 194,20 per interessi dal giorno della domanda al soddisfo, come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 9 del 12/10/09 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) derivante dalla citata sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Napoli resa nel giudizio di cui in premessa è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato “Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14” - della somma di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 261 del 23/2/09
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n. 9 del 12/10/09 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Napoli – sez. VIII n. 10398/06 resa nel giudizio Polise Maria Rosaria cMinistero Trasporti e Regione Campania - R.G. n. 26057/05, notificata in forma esecutiva in data 22/1/07, con cui la Regione Campania è stata condannata ex art. 2051 c.c al risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 11/09/2001 nel porto di Ischia, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 9 del 12/10/09 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- Di prendere atto che la somma totale di € 3.365,40 rappresenta una stima presunta del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo, e che al momento non sono quantificabili;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
 - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40)
 - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40)
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 3.365,40 (tremilatrecentosessantacinque/40) da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - al Consiglio Regionale;
 - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
 - al Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
 - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
 - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;

- all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino